

L'AMICHEVOLE. Tre giorni dopo la sfida da Champions con il Napoli

Feralpi Salò, test da Europa League con la nuova Inter

Un'altra big nell'estate impegnativa dei gardesani
Scienza: «Ho caricato a dovere i miei giocatori»
Concluso l'acquisto del difensore Cinaglia (Torino)

Sergio Zanca
DIMARO

Se quella di sabato a Dimaro contro il Napoli è stata un'amichevole da Champions, oggi la Feralpi Salò affronterà un impegno da Europa League. Allo stadio della Quercia di Rovereto (ore 17) se la vedrà con l'Inter di Walter Mazzarri, ieri pomeriggio in campo a Pinzolo col Vicenza (appena retrocesso in Prima divisione, la categoria dei gardesani).

Nell'arco di pochi giorni due test di altissimo livello per i ragazzi di Beppe Scienza e per la società di Giuseppe Pasini, felice per la vetrina e per la dimensione acquisita. Il presidente, al pari del general manager Marco Leali e del direttore sportivo Eugenio Olli, è da sempre tifoso dell'Inter, ma stavolta non avrà dubbi sulla squadra da incitare.

IL PIÙ concentrato sull'amichevole di lusso è Paolo Branduani, che nell'Inter ha giocato per 11 anni. «Ho iniziato coi Pulcini, arrivando fino alla Primavera - dice il portiere -. Ricordo come allenatori Manicone, Bernazzani e Vincenzo Esposito, con cui non furono rose e fiori. Quale attaccante temo di più? Tutti, persino il portiere. Stiamo parlando di elementi super», sottolinea Branduani, che per rispondere alle bordate degli avversari vorrebbe indossare un doppio paio di guanti.

Omar Leonarduzzi, il capita-

no, spiega che «bisognerà soffrire e stringere i denti, proprio come col Napoli. Noi stiamo cercando di trovare la condizione. Abbiamo iniziato la preparazione da una settimana e dobbiamo ancora lavorare duramente».

L'allenatore Beppe Scienza sostiene di «avere caricato molto i ragazzi. Anche se la gamba non sarà sciolta, ritengo comunque che faranno passi avanti sul piano della costruzione. Conto di vedere dei miglioramenti». Stamattina, per tenerli sulla corda, nuova seduta atletica.

Per quanto riguarda la formazione, il tecnico di Domoossola confermerà la difesa: Branduani tra i pali, Leonarduzzi e Carboni centrali (sui calci piazzati il difensore proveniente dalla Roma Primavera si sgancia spesso, ma stavolta manterrà un atteggiamento prudente), esterni Tantarini e Dell'Orco. In cabina di regia Pinardi, autore dell'unico gol contro il Napoli. Alex dovrà prendere in mano le redini e dirigere le operazioni. Chiamato sia a contenere che a rilanciare. Ai suoi fianchi Fabris e

**Branduani vive emozioni da ex
Niente vacanze per Miracoli: subito al centro dell'attacco**

Cittadino, altro ex giallorosso, con l'alternativa rappresentata da Milani.

CENTRAVANTI Luca Miracoli, rientrato mercoledì da Kazan, in Russia, dove ha disputato le Universiadi, un solo giorno di vacanza alle spalle (a Genova, dai suoi). Ala sinistra sarà Marsura, ex Udinese. Un dubbio per la maglia numero 7. Ieri Bracaletti è rimasto ai bordi per un affaticamento muscolare. Se non ce la facesse, lo sostituirebbe Rovelli, ex Parma.

Walter Mazzarri, l'allenatore dell'Inter, sembra intenzionato a partire con gli uomini non utilizzati ieri all'inizio. Quindi Carrizo o Castellazzi portiere, reparto arretrato composto da Campagnaro, Ranocchia e Chivu. I cinque di centrocampo: Jonathan, Mbaye, Olsen, Kuzmanovic e Obi. Palacio rifinitore e Icardi punta. Una coppia bene assortita.

Sul fronte degli acquisti, la Feralpi Salò ha ormai concluso per il difensore Davide Cinaglia del Torino, '94. Cresciuto nelle giovanili del Pomezia, è diventato granata nel 2010. Notevoli i progressi compiuti. Fa parte della Nazionale Under 19. Olli ha già raggiunto l'accordo col Torino. Manca solo la firma del ragazzo, atteso nel ritiro di Mezzana-Marilleva. Per completare la rosa occorrono un attaccante, un centrocampista e un portiere di riserva. ●



I giocatori della Feralpi Salò si preparano ad un altro test extralusso: dopo essersi misurati con il Napoli, oggi affrontano l'Inter

Gli avversari

E i nerazzurri si scaldano con tre reti al Vicenza

L'Inter arriva all'amichevole con la Feralpi Salò dopo la vittoria per 3-1 ottenuta nel test di ieri con il Vicenza (fresco di retrocessione in Prima divisione). C'era anche il presidente Massimo Moratti, giunto a Pinzolo attorno alla mezz'ora del primo tempo, ad assistere alla rimonta nerazzurra, in svantaggio al 6' per un tiro di Giacomelli dalla distanza, deviato imperabilmente da Samuel. Dopo un solo minuto è stato Guarin a pareggiare con un piatto destro dall'interno dell'area.

IL COLOMBIANO ha battuto l'angolo da cui è nato il 2-1 di Belfodil, a segno con un'inzuccata. Il 3-1 è stato firmato da Pereira al 37' della ripresa, a coronamento di

un'iniziativa sulla fascia destra di Palacio.

Il nuovo tecnico della formazione interista, Walter Mazzarri, si dice soddisfatto di quanto visto nell'amichevole vinta per 3-1 contro il Vicenza: «In questo momento l'ultima cosa che ci interessa è il risultato. Mi interessa che la squadra cominci a capire la proposta tattica. Dobbiamo trovare equilibrio: durante l'anno spesso troveremo squadre che ci aspetteranno per ripartire e dovremo stare più attenti. In ogni caso sono soddisfatto. Mi sono arrabbiato in occasione di qualche palla inattiva, ma è normale che i ragazzi siano meno lucidi e non si ricordino sempre le poche cose che sono riuscito a dir loro in questo inizio di preparazione. Nel secondo tempo, ad esempio, abbiamo attaccato con attenzione e siamo stati più



Rodrigo Palacio in azione nella sfida vinta dall'Inter contro il Vicenza

equilibrati. Ma ripeto: sono tranquillo e soddisfatto di quello che abbiamo fatto sotto il punto di vista del lavoro».

«ADESSO - prosegue Mazzarri - pensiamo all'altra amichevole da disputare a Rovereto: contro la Feralpi Salò alternerò diversi giovani a giocatori più esperti, come ho fatto contro il Vicenza. È chiaro che i tempi di gioco non potranno ancora essere quelli che vorrò rivedere in futuro».

Tra i più positivi Fredy Guarin, ieri a segno per il pareggio dei

nerazzurri. «Avevo bisogno di un po' di ritmo con e senza palla - dice il colombiano - Siamo un po' stanchi del lavoro fisico, ma cerchiamo sempre di fare quel lavoro che il tecnico sta pretendendo da noi».

«Questa settimana abbiamo lavorato forte - aggiunge Alvaro Pereira - Il nostro tecnico Mazzarri ha voluto che giocassi tutta la gara per prendere ritmo e arrivare bene alla fine del ritiro. Il risultato serve per la fiducia, ma lavoriamo per preparare bene il campionato». ●